



STUDIO MAZZERO di Mazzero Nicola

Via Pian di Farrò, 17/D 31051 – Follina – TV

Cell. 347.4479163 Fax 0438.971839 E-mail info@mazzeronicola.it Web www.studiomazzero.it

Cod. Fisc. e n° iscr. reg.imp. TV MZZ NCL 79 S15 F443Q – P.iva 04495550263

sicurezza sul lavoro – igiene – vibrazioni – rumori – ambiente – qualità – formazione

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

*Documentazione redatta ai sensi del
D.P.C.M. 1 marzo 1991, Legge 26 ottobre 1995, n°447,
D.P.C.M. 14 novembre 1997 e D.M. 16 marzo 1998
D.D.G. ARPAV 3 del 29 gennaio 2008*

RE ALDO Srl

Via Dell'Artigianato, 18
30025 - TEGLIO VENETO - (VE)

Teglio Veneto, lì 02.08.2023

PREMESSA

La presente relazione tecnica descrive l'intervento effettuato per conto della ditta **RE ALDO Srl** in quanto conduttrice dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi ubicato nella zona industriale di Teglio Veneto in via dell'Artigianato numero 18.

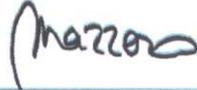
Essa ha lo scopo di verificare la conformità delle emissioni ed immissioni acustiche assolute e differenziali derivanti dal funzionamento degli impianti in uso.

Le misurazioni e le attività di analisi riportate nella presente relazione sono state effettuate dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Per. Ind. Mazzero Nicola (ex Posizione Regione Veneto n° 624 posizione Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica Ambientale n° 824)

Durante le rilevazioni il tecnico era assistito dal responsabile dell'attività in analisi il quale ha dichiarato e sottoscritto (vedasi dichiarazione allegata) che la situazione analizzata era rappresentativa della reale condizione di funzionamento delle attrezzature e degli impianti.

Teglio Veneto, 02.08.2023

Il Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Per. Ind. Mazzero Nicola


MAZZERO NICOLA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale
Iscrizione Elenco Nazionale n°824

QUADRO NORMATIVO E DEFINIZIONI

Quadro normativo di riferimento:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”
- D.P.C.M. 14/11/97, “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”
- Decreto 16 Marzo 1998 relativamente alle “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”
- D.P.C.M. 1/03/91 e D.D.G. ARPAV 3 del 29 gennaio 2008 “indicazioni per l’elaborazione documenti di impatto acustico”,

Secondo quanto indicato dalla Legge Quadro in materia di inquinamento acustico 447/95, ai fini della presente relazione si intende per:

- a. **inquinamento acustico:** l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi;
- b. **ambiente abitativo:** ogni ambiente interno a un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive;
- c. **sorgenti sonore fisse:** gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali e agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite a attività sportive e ricreative;
- d. **sorgenti sonore mobili:** tutte le sorgenti sonore non comprese nella lettera c)

- e. **valore di emissione:** il valore di rumore emesso da una sorgente sonora;
- f. **valore di immissione:** il valore di rumore immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno;
- g. **valore limite di emissione:** il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora. Il livello di emissione deve essere confrontato con i valori limite di emissione riferiti tuttavia all'intero periodo di riferimento. Secondo quanto indicato dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 i valori limite devono essere rispettati in corrispondenza dei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità;
- h. **valore limite di immissione:** il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori. Questi sono suddivisi in valori limite assoluti (quando determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale) ed in valori limite differenziali (quando determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale e il rumore residuo). Il livello di immissione assoluto deve essere confrontato con i valori limite di immissione riferiti tuttavia all'intero periodo di riferimento. Il livello di immissione differenziale deve essere confrontato con i valori limite di immissione differenziale riferiti tuttavia periodo di misura in cui si verifica il fenomeno da rispettare.
- i. **Tempo di riferimento (TR):** rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le h 6.00 e le h 22.00 e quello notturno compreso tra le h 22.00 e le h 6.00.
- j. **Tempo di osservazione (TO):** è un periodo di tempo compreso in TR nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.
- k. **Tempo di misura (TM):** all'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (TM) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno
- l. **Livello di rumore ambientale (LA):** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme

del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. E' il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

- nel caso dei limiti differenziali, è riferito a TM
- nel caso di limiti assoluti è riferito a TR

m. **Livello di rumore residuo (LR):** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.

n. **Livello differenziale di rumore (LD):** differenza tra livello di rumore ambientale (LA) e quello di rumore residuo (LR).

o. **Fattore correttivo (Ki):** (non si applicano alle infrastrutture dei trasporti.) è la correzione in dB(A) introdotta per tener conto della presenza di rumori con componenti impulsive, tonali o di bassa frequenza il cui valore è di seguito indicato:

- per la presenza di componenti impulsive KI = 3 dB
- per la presenza di componenti tonali KT = 3 dB
- per la presenza di componenti in bassa frequenza KB = 3 dB

DESCRIZIONE DELL'AREA DI RIFERIMENTO

DESCRIZIONE DELL'AREA

Il lotto aziendale è inserito nella più ampia area industriale del comune di Teglio Veneto. La proprietà aziendale ha un'estensione maggiore rispetto al sito adibito al recupero rifiuti, come evidenziato nell'immagine aerea seguente (area aziendale contornata di azzurro, area gestione rifiuti area contornata di rosso).



Posizionamento indicativo impianto di frantumazione

□ area impianto recupero rifiuti
□ area di proprietà aziendale

Oltre le pertinenze aziendali si riscontra:

- a nord ulteriore estensione dell'area industriale in particolare con un edificio produttivo occupato da un'azienda che produce serramenti in alluminio. Le lavorazioni dei profilati in alluminio sono caratterizzate dall'utilizzo di macchinari di taglio rumorosi pertanto si esclude la possibilità che le influenze acustiche dell'azienda in analisi comportino dei contributi all'interno dei locali produttivi dell'edificio nord. Nell'ambito

del medesimo edificio si riscontrano tuttavia degli uffici per i quali si condurranno degli approfondimenti in merito all'impatto acustico. Oltre tale edificio (tuttavia "acusticamente coperture" da parte dell'edificio industriale nord) si trovano delle abitazioni residenziali collocate a circa 60 mt dal confine aziendale ed a circa 120 mt dall'area di lavorazione rifiuti inerti;

- sul versante ovest si trova un magazzino adibito a mangimificio il quale, in direzione dell'impianto in analisi, presenta degli ampi spazi di deposito e lavorazione le cui pareti perimetrali sono costituite da blocchi in calcestruzzo armato precompresso;
- sul versante est, alla distanza di circa 30 mt dal confine aziendale e di circa 75 mt dal punto di ubicazione dei macchinari di lavorazione, si trova un edificio residenziale che risulta pertanto potenzialmente esposto alla rumorosità prodotta dalle lavorazioni aziendali;
- sul versante sud-est, alla distanza di circa 30 mt dal confine aziendale e di circa 120 mt dal punto di ubicazione dei macchinari di lavorazione, si trova un edificio residenziale che risulta pertanto potenzialmente esposto alla rumorosità prodotta dalle lavorazioni aziendali;
- a sud a circa 20 mt dal confine aziendale ed a circa 120 mt dall'area di lavorazione rifiuti inerti si trovano degli edifici produttivi tuttavia "acusticamente protetti" da parte dell'edificio della ditta in analisi.

DESCRIZIONE DEI RICETTORI E DEI VALORI LIMITE VIGENTI

Si riportano di seguito i valori limite ammessi per le varie aree di destinazione d'uso secondo quanto indicato dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Valori limite di emissione Leq in dB(A)

I valori limite di emissione, definiti all'art. 2, comma 1, lettera e), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono riferiti alle sorgenti fisse ed alle sorgenti mobili.

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (06.00 – 22.00)	Notturno (22.00 – 06.00)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

Valori limite di immissione Leq in dB(A)

I valori limite di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera a), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti.

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (06.00 – 22.00)	Notturno (22.00 – 06.00)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Valori limite differenziale di immissione Leq in dB(A)

I valori limite differenziali di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi. Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI.

Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- se il rumore ambientale misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Non si applicano altresì alla rumorosità prodotta:

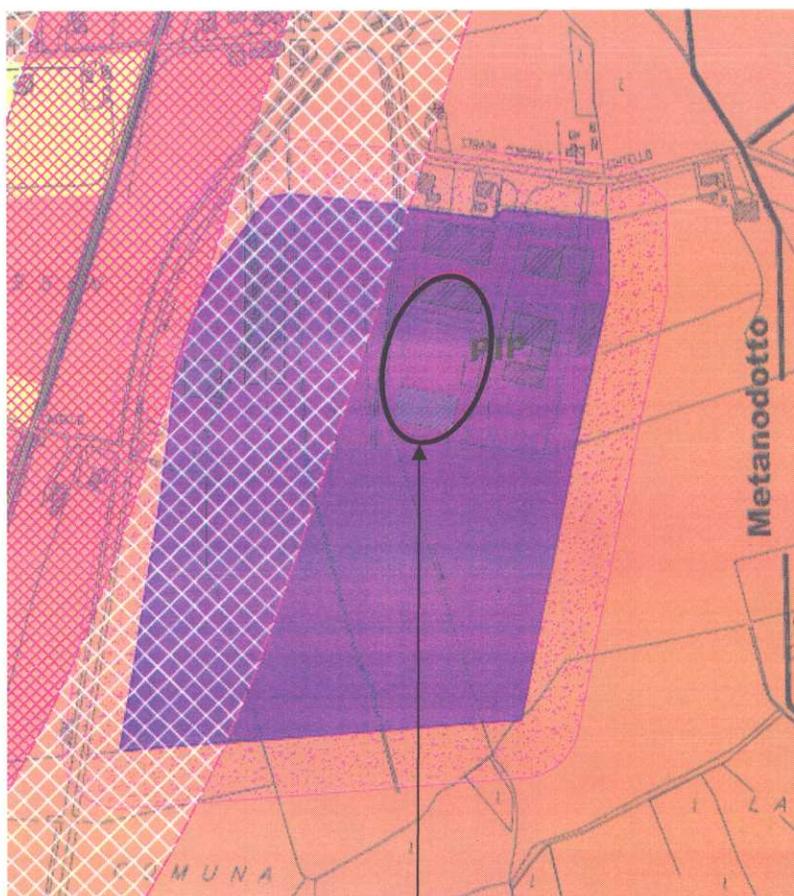
- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;

- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

L'impianto è ubicato nell'area PIP del Comune di Teglio Veneto completamente classificata dal comune come di classe V "prevalentemente industriale". Gli edifici produttivi posti attorno all'attività in analisi nonché il ricettore est ed il ricettore sud-est sono anch'essi inseriti nella medesima classe acustica.

Gli edifici residenziali posti oltre la zona industriale a nord sono ubicati in aree di classe III di "tipo misto".

Si riporta di seguito l'estratto della zonizzazione acustica comunale corredata di idonea legenda e di indicazione della collocazione dell'azienda in analisi.



Area aziendale

Classe	Descrizione	Grafia	Limiti di zona (dBA)	
			notturno (22.00-06.00)	diurno (06.00-22.00)
I	aree particolarmente protette		40	50
II	aree destinate ad uso prevalentemente residenziale		45	55
III	aree di tipo misto		50	60
IV	aree di intensa attività umana		55	65
V	aree prevalentemente industriali		60	70
VI	aree esclusivamente industriali		70	70

Altre aree	Grafia
fascia di transizione tra zone	
fascia "A" di pertinenza ferroviaria	
fascia "B" di pertinenza ferroviaria	
aree destinate a manifestazioni e spettacoli a carattere temporaneo	

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

L'attività svolta dall'azienda è relativa al recupero di rifiuti non pericolosi di natura inerte.

I rifiuti confluiscono all'impianto tramite autocarri e vengono scaricati a mezzo di cassoni ribaltabili in cumuli fuori terra. Dai cumuli, a seconda delle necessità, vengono successivamente avviati al recupero mediante fasi di macinazione e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata.

Tale processo avviene attraverso un impianto di frantumazione funzionante tramite motore diesel. Il materiale inerte viene movimentato all'interno dell'impianto attraverso una pala meccanica gommata o altri mezzi di movimentazione similari.

Si individuano pertanto le seguenti componenti acustiche:

- Accesso degli automezzi e scarico dei rifiuti
- Movimentazione dei materiali tramite mezzo meccanico
- Operazioni di recupero rifiuti tramite frantumatore

L'accesso degli autocarri per carico e scarico ha degli accadimenti occasionali. Anche le lavorazioni di recupero rifiuti sono svolte in modo discontinuo e non giornaliero. La contemporaneità più significativa è riferibile al recupero ed alla movimentazione dei materiali. Tale attività è infatti direttamente legata alle operazioni di recupero in considerazione della necessità di utilizzare mezzi meccanici per l'alimentazione del frantumatore e per lo spostamento dei materiali lavorati.

Nei giorni in cui avvengono le operazioni di frantumazione queste sono svolte nel periodo diurno sulle otto ore in orari tipicamente ricompresi fra le 8 e le 17.30.

L'impianto di frantumazione opera sull'area scoperta aziendale come raffigurato nell'immagine seguente:



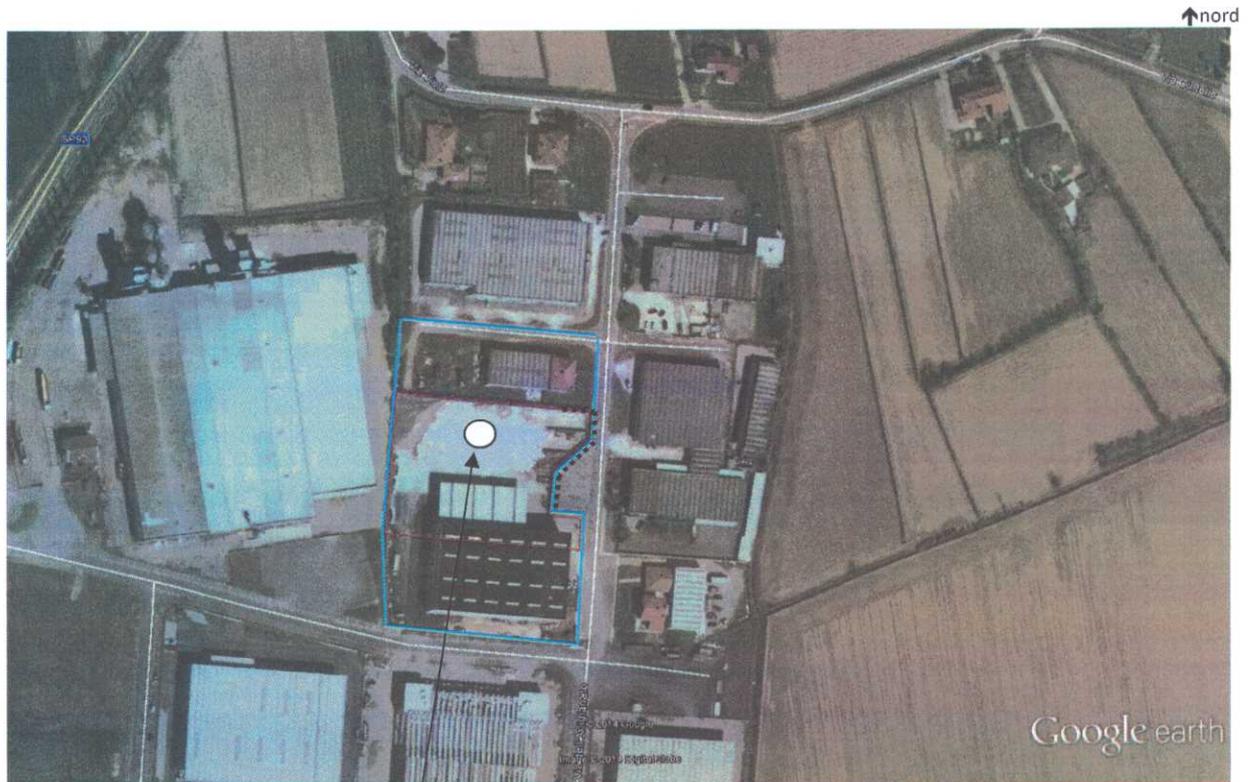
MISURE ADOTTATE PER RIDURRE L'IMPATTO ACUSTICO AZIENDALE

Si individuano come fattori che contribuiscono alla riduzione dell'impatto acustico aziendale:

- Presenza di una recinzione su tutto il perimetro dell'altezza di circa 2,5 mt realizzata con elementi in muratura
- Installazione di un sistema di coibentazione acustica applicato al motore del macchinario di frantumazione.

Va evidenziato che l'attività aziendale è caratterizzata anche dalla tipica presenza di alti cumuli di materiale lavorato e da lavorare lungo i perimetri ovest ed est dell'impianto che garantiscono una efficace azione di contenimento del rumore prodotto dalle lavorazioni aziendali. Nel corso dell'istruttoria autorizzativa ARPAV ha evidenziato che i cumuli non potevano essere ascrivibili ad una barriera acustica e che dovevano essere fornite indicazioni riferibili al rispetto dei valori limite anche in assenza di cumuli. In tale ambito la ditta ha deciso di implementare le barriere perimetrali installando lungo il confine est delle pannellature

dell'altezza di 6,5 mt dal suolo realizzate con pannelli in calcestruzzo relativamente alla base della barriera proseguenti in elevazione con pannelli tipo sandwich. Si riporta di seguito l'illustrazione del posizionamento della barriera descritta.



Posizionamento indicativo impianto di frantumazione

- area impianto recupero rifiuti
- area di proprietà aziendale
- barriera perimetrale h 6,5 mt

STRUMENTAZIONE - MODALITÀ DI MISURAZIONE

STRUMENTAZIONE UTILIZZATA E MODALITÀ DI MISURA

Per l'effettuazione delle misurazioni è stata impiegata una catena microfonica costituita da:

- fonometro integratore 01 dB mod. SOLO matricola n° 10462
- preamplificatore 01 dB mod. PRE 215 matricola n° 10442
- microfono 01 dB mod. MCE 212 matricola n° 142622
- calibratore acustico 01 dB mod. CAL21 matricola n° 34164976

La catena di misura è stata tarata presso centro di taratura n° 068 in data 18/10/2022 (certificato di taratura n° LAT068 49877-A).

I filtri 1/3 ottave della catena di misura sono stati tarati presso centro di taratura n° 068 in data 18/10/2022 (certificato di taratura n° LAT068 49878-A).

Il calibratore acustico è stato tarato presso centro di taratura n° 068 in data 18/10/2022 (certificato di taratura n° LAT068 49876-A).

I sistemi di misura con cui sono stati rilevati i livelli equivalenti soddisfacevano le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

I filtri e i microfoni utilizzati per le misure erano conformi, rispettivamente, alle norme EN 61260/1995 (IEC 1260) e EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995, mentre i calibratori acustici rispettavano quanto indicato dalle norme CEI 29-4.

La strumentazione, prima e dopo ogni ciclo di misura, è stata controllata con un calibratore di classe 1, secondo la norma IEC 942/1988, verificando che le stesse non differissero di un valore superiore ai 0,5 dB.

Il microfono è stato posizionato ad un'altezza dal suolo di mt. 1.50 ed a sufficiente distanza da altre superfici riflettenti o interferenti ed orientato verso le sorgenti di rumore in analisi (stabilimento aziendale).

Nel corso delle misurazioni le condizioni atmosferiche e meteorologiche erano favorevoli e ci si trovava in assenza di vento.

Il tempo di riferimento TR all'interno del quale sono state effettuate le verifiche è il periodo diurno ovvero compreso fra le ore 06.00 e le ore 22.00.

Il tempo di osservazione TO all'interno del quale si è verificata la situazione e quindi sono stati compresi i vari tempi di misura TM era fra le ore 08.30 e le ore 14.00 del giorno 21.07.2023.

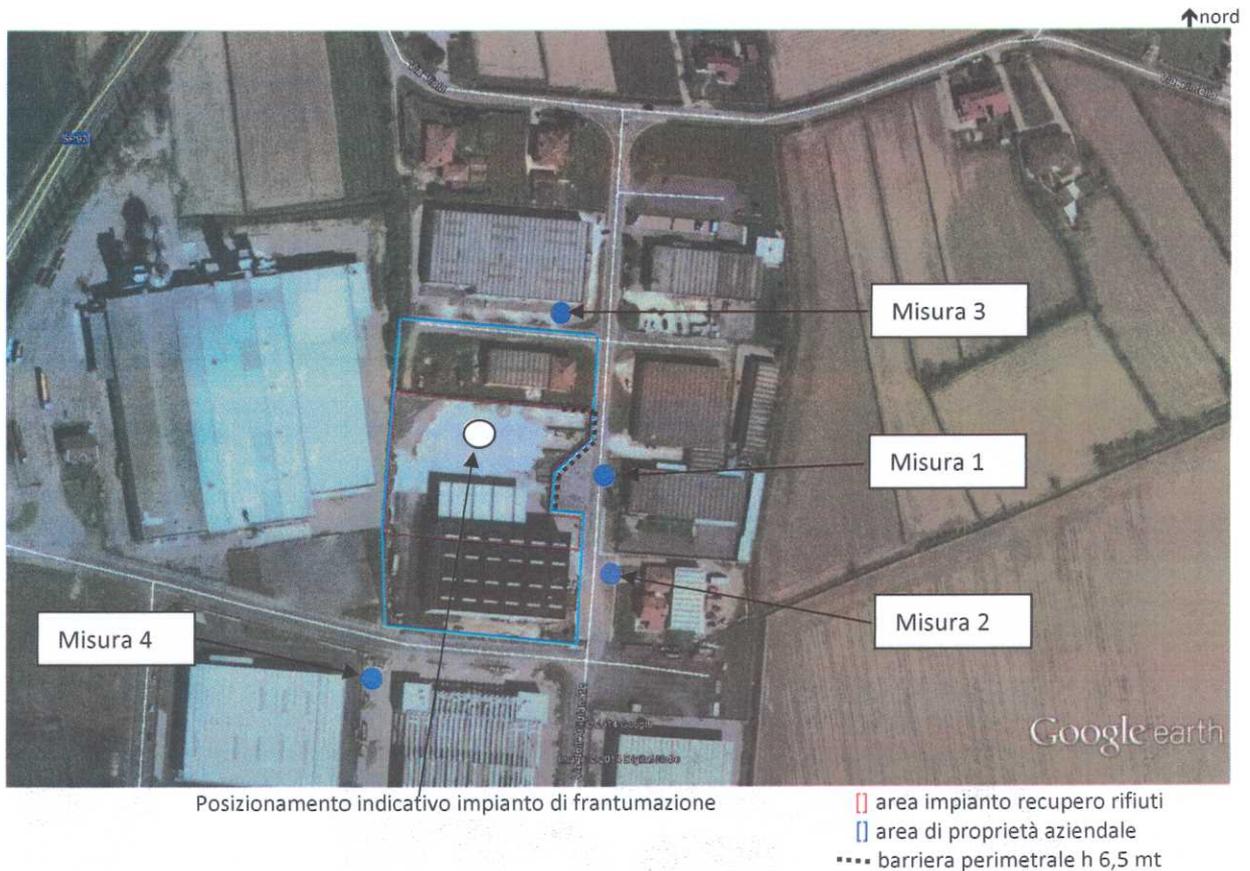
Le misurazioni effettuate, hanno avuto una durata variabile. I tempi di misura sono stati valutati di volta in volta scegliendo gli stessi sulla base del fenomeno acustico in analisi, verificando nel contempo che il livello di LAeq raggiungesse un sufficiente grado di stabilizzazione. La tecnica utilizzata per il rilievo è stata del tipo "a campionamento".

SCelta DEI PUNTI DI MISURA

Il microfono è stato posizionato all'esterno della proprietà aziendale in posizioni di prossimità o direzionalità rispetto ai vari ricettori dell'area di riferimento in modo che quanto emerso dalle rilevazioni potesse risultare indicativo rispetto ai valori riscontrabili ai ricettori. In particolare:

- i punti di misura 1 e 2 sono posizionati a pochi metri di distanza dalla facciata dei ricettori est e sud-est ossia presso il punto maggiormente significativo per la verifica del livello di immissione in considerazione dell'impossibilità di accedere all'interno dei locali dei ricettori;
- il punto di misura 3 è posizionato nelle vicinanze della facciata del ricettore nord in corrispondenza della porzione di edificio occupata dagli uffici. Rappresenta il punto maggiormente significativo per la verifica del livello di immissione data l'impossibilità di accedere all'interno dei locali dei ricettori;
- il punto di misura 4 è posizionato nelle vicinanze della facciata dei ricettori sud ossia il punto maggiormente significativo per la verifica del livello di immissione data l'impossibilità di accedere all'interno dei locali dei ricettori;

Si riporta di seguito l'immagine aerea (fonte Google Earth) con la collocazione dei punti di misura.



In riferimento ai locali del mangimificio posti ad ovest non si è proceduto ad alcun rilievo in quanto:

- il vano posto nelle vicinanze della ditta in analisi è un vano di stoccaggio di mangimi e di materiali alimentari per cui appare tecnicamente complesso poter accedere ai locali
- trattasi di locali scarsamente presidiati
- la parete di tamponamento rivolta verso la ditta in analisi è realizzata con pannelli in calcestruzzo armato pieno, privo di aperture o finestrature e quindi con ottime performances in termini di isolamento acustico

per tali motivazioni, ma soprattutto per la difficoltà di accesso a tale ricettore, si è ragionevolmente ritenuto di poter soprassedere alla verifica su tale versante.

SITUAZIONE ANALIZZATA

Nell'ambito delle attività oggetto di rilievo si sono individuate le seguenti componenti acustiche in funzione:

- Escavatore cingolato necessario al carico della tramoggia dell'impianto di frantumazione
- Impianto di frantumazione con regime di funzionamento di circa 1.800 giri/minuto
- Pala meccanica gommata che, in modo discontinuo, preleva il materiale lavorato dal nastro di uscita del frantumatore per portarlo al cumulo di stoccaggio.

ESITO DELLE MISURAZIONI

RICONOSCIMENTO DELLE COMPONENTI TONALE ED IMPULSIVE

Componenti impulsive

Secondo quanto definito dal Decreto 16 Marzo 1998, ai fini del riconoscimento dell'impulsività di un evento, devono essere eseguiti i rilevamenti dei livelli LAImax e LASmax per un tempo di misura adeguato.

Il rumore è considerato avente componenti impulsive quando sono verificate le condizioni seguenti:

- l'evento è ripetitivo;
- la differenza tra LAImax ed LASmax è superiore a 6 dB;
- la durata dell'evento a -10 dB dal valore LAFmax è inferiore a 1 s.

L'evento sonoro impulsivo si considera ripetitivo quando si verifica almeno 10 volte nell'arco di un'ora nel periodo diurno ed almeno 2 volte nell'arco di un'ora nel periodo notturno.

Qualora si riscontri la presenza della componente impulsiva il valore di LAeq sul TR viene incrementato di un fattore correttivo KI.

Componenti tonali

Secondo quanto definito dal Decreto 16 Marzo 1998, al fine di individuare la presenza di Componenti Tonalì (CT) nel rumore, si effettua un'analisi spettrale per bande normalizzate di 1/3 di ottava. Si considerano esclusivamente le CT aventi carattere stazionario nel tempo ed in frequenza. L'analisi deve essere svolta nell'intervallo di frequenza compreso tra 20 Hz e 20 kHz.

Si è in presenza di una CT se il livello minimo di una banda supera i livelli minimi delle bande adiacenti per almeno 5 B. Si applica il fattore di correzione KT soltanto se la CT tocca una isofonica uguale o superiore a quella più elevata raggiunta dalle altre componenti dello spettro. La normativa tecnica di riferimento è la ISO 266:1987.

Se l'analisi in frequenza svolta con le modalità di cui al punto precedente, rivela la presenza di CT tali da consentire l'applicazione del fattore correttivo KT nell'intervallo di frequenze compreso fra 20 Hz e 200 Hz, si applica anche la correzione KB esclusivamente nel tempo di riferimento notturno.

INCERTEZZA DI MISURA

Il risultato delle misurazioni fonometriche è soggetto ad una variabilità che è funzione di diversi fattori, ambientali e strumentali.

Di seguito si indicano i diversi fattori, che concorrono tutti alla formazione dell'incertezza complessiva delle misure (indicando le incertezze al livello di fiducia del 95%).

Per costruzione il fonometro ha una incertezza intrinseca, per cui diverse misure di uno stesso livello sonoro possono dare risultati diversi, entro un certo intervallo.

Per gli strumenti di classe 1 utilizzati, l'intervallo di confidenza attorno al valore vero ha scarto tipo pari a $s_1 = \pm 0,3$ dB. Il fonometro è soggetto a taratura biennale con strumenti di classe superiore. La catena di calibrazione è comunque soggetta ad incertezza, definita dal centro SIT pari allo scarto $s_2 = \pm 0,5$ dB.

Immediatamente prima, e dopo ogni serie di misure, si richiede l'effettuazione della calibrazione acustica degli strumenti mediante una sorgente campione di livello di pressione sonora (calibratori). Anche il livello di emissione sonora del calibratore è, per costruzione, definito entro un intervallo di incertezza definito dalla classe dello strumento.

Per calibratori di classe 1 lo scarto tipo di tale incertezza è pari a $s_3 = \pm 0,25$ dB. I calibratori sono soggetti a taratura biennale e la tolleranza di calibrazione è pari a $s_4 = \pm 0,2$ dB. Altro termine da considerare è la linearità di ampiezza del fonometro definita per strumenti di classe 1 pari a $s_5 = \pm 0,7$ dB

L'incertezza combinata con la stima del livello sonoro si ottiene sommando i quadrati degli scarti tipo relativi a tutte le possibili variazioni della grandezza come indicate più sopra, ed estraendo la radice quadrata del risultato così ottenuto. Tale valore è pari anche all'incertezza complessiva, definita in campo internazionale come l'incertezza associata ad un livello di fiducia approssimativamente uguale al 95%:

$$u_c (db) = s = \sqrt{s_1^2 + s_2^2 + s_3^2 + s_4^2 + s_5^2} = 1,0 \text{ db}.$$

ESITO DELLE MISURAZIONI

Si riporta di seguito la tabella indicante le risultanze delle misurazioni dei livelli di rumore ambientale effettuate (quindi riferibili alla condizione di operatività aziendale).

Id punto misura	Durata della misurazione (mm.ss)	Livello rumore ambientale riscontrato Leq dB(A)	Presenza componenti tonali o impulsive	Fattori correttivi da applicare dB(A)	Valore corretto Leq dB(A)	Livello rumore ambientale riscontrato su percentile 95 L ₉₅ dB(A)	Eventuali note alla misurazione
1	20.00 ca	48,5	Non presenti	0	48,5 ±1	44,4 ±1	--
2	20.00 ca	50,8	Non presenti	0	50,8 ±1	46,1 ±1	--
3	20.00 ca	49,8	Non presenti	0	49,8 ±1	40,4 ±1	--
4	20.00 ca	44,9	Non presenti	0	44,9 ±1	38,9 ±1	--

Si riporta di seguito la tabella indicante le risultanze delle misurazioni dei livelli di rumore residuo effettuate (quindi riferibili alla condizione di non operatività aziendale).

In considerazione del fatto che dai sopralluoghi svolti presso l'area di riferimento i livelli residui sono risultati piuttosto uniformi si è proceduto al rilievo dei livelli residui solamente presso due punti di misura: il punto 1 ed il punto di misura 4. Per analogia di collocamento quanto emerso presso il punto di misura 1 verrà anche associato ai punti di misura 2 e 3.

Id punto misura	Durata della misurazione (mm.ss)	Livello rumore ambientale riscontrato Leq dB(A)	Presenza componenti tonali o impulsive	Fattori correttivi da applicare dB(A)	Valore corretto Leq dB(A)	Livello rumore ambientale riscontrato su percentile 95 L ₉₅ dB(A)	Eventuali note alla misurazione
1 (2,3)	10.00	38,8	Non presenti	0	38,8 ±1	34,8 ±1	--
4	10.00	39,6	Non presenti	0	39,6 ±1	37,9 ±1	--

VERIFICA COMPARATIVA RISPETTO AI VALORI LIMITE

VERIFICA DEI LIVELLI DI IMMISSIONE ASSOLUTI

Il valore limite di immissione assoluto è il valore di rumore che può essere immesso dall'insieme delle sorgenti sonore presenti in un determinato luogo (quindi comprendono sia la ditta in analisi che i livelli di rumore attribuibili ad altre sorgenti diverse da quelle in analisi) nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno. Secondo quanto indicato dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 i valori limite vanno verificati sull'intero periodo di riferimento, in questo caso diurno, e devono essere rispettati in corrispondenza dei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità e quindi presso i punti di misura.

Tutte le attività aziendali vengono sempre effettuate all'interno del periodo di riferimento diurno ma le operazioni di recupero rifiuti non avvengono giornalmente. Seppur sovrastimando è possibile ritenere che nei giorni in cui avvengono le lavorazioni di frantumazione materiali queste possano potenzialmente svilupparsi su tutte le otto ore del periodo lavorativo.

Conseguentemente, nell'ambito delle 16 ore dell'intero periodo di riferimento diurno (06.00-22.00), si riconoscono 8 ore in cui l'azienda esercita ed a cui sono associabili i livelli ambientali rilevati/stimati ed 8 ore di non operatività aziendale a cui sono associabili i livelli residui rilevati.

Per stabilire i livelli sull'intero periodo di riferimento si procede integrando i valori ambientali ed i valori residui rispetto all'intero periodo di riferimento diurno applicando la relazione definita dal DM 16.03.98 e di seguito riportata.

$$L_{Aeq,TR} = 10 \log \left[\frac{1}{T_R} \sum_{i=1}^n (T_0)_i 10^{0,1 L_{Aeq,i}(T_0)_i} \right] \text{ dB(A)}$$

Applicando tale formula si ottiene che i livelli di immissione assoluti riferibili all'intero periodo diurno da confrontarsi con i valori limite assoluti sono pari a:

Id punto	Livello immissione Leq dB(A) su TR	Condizioni di calcolo	Valore limite di immissione dB(A)	Esito
1	45,9 ±1	Sovrastimando 8 ore di operatività aziendale	70,0	CERTAMENTE RISPETTATO
2	48,1 ±1	Sovrastimando 8 ore di operatività aziendale	70,0	CERTAMENTE RISPETTATO
3	47,1 ±1	Sovrastimando 8 ore di operatività aziendale	70,0	CERTAMENTE RISPETTATO
4	43,0 ±1	Sovrastimando 8 ore di operatività aziendale	70,0	CERTAMENTE RISPETTATO

In relazione ai valori emersi risulta evidente il rispetto anche dei valori ai ricettori nord collocati a circa 120 mt in classe acustica III.

VERIFICA DEI LIVELLI DI EMISSIONE ASSOLUTI

Il valore limite di emissione assoluto è il valore di rumore che può essere emesso dalla sola specifica sorgente sonora in analisi (quindi dalle attività della ditta). Esso deve essere confrontato con i valori limite di emissione riferiti all'intero periodo di riferimento. Secondo quanto indicato dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 i valori limite devono essere rispettati in corrispondenza dei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità.

Presso la zona di riferimento il valore limite di emissione assoluta è di 65,0 dB. Da quanto descritto si evidenzia che i livelli di immissione assoluta (ovvero i livelli che comprendono sia il contesto acustico di riferimento che la ditta in analisi) sono inferiori anche ai valori limite di emissione (che sarebbero da associare alla sola quota di rumorosità della ditta in analisi).

E' possibile pertanto concludere, senza la necessità di ulteriori approfondimenti, che i livelli di emissione assoluta sono ampiamente rispettati.

Analogamente, in relazione ai valori emersi risulta evidente il rispetto anche dei valori ai ricettori nord collocati a circa 120 mt in classe acustica III.

VERIFICA DEI LIVELLI DI IMMISSIONE DIFFERENZIALE

La normativa indica che i livelli di immissione differenziali vadano valutati all'interno dei locali ricettori. Tuttavia non essendo stato possibile effettuare alcuna misurazione all'interno dei

locali ricettori si è proceduto alla verifica del livello di rumore ambientale in vicinanza/direzione degli stessi al fine di poter procedere con una ragionevole stima dell'immissione differenziale.

Tutti i livelli sono stati rilevati all'esterno degli ambienti ricettori in posizioni che peraltro vedevano ulteriore distanza fra il punto di misura e la facciata del ricettore. Trascurando tale distanza si terrà comunque conto della riduzione del livello fra esterno ed interno dell'edificio in condizioni di finestre aperte che come reperibile in letteratura è associabile ad un valore indicativamente pari a 4 dB.

Id punto	Livello ambientale (La) Leq dB(A) su TM		Livello residuo (Lr) Leq dB(A) su TM	Livello differenziale (La - Lr) dB(A)	Valore limite di immissione differenziale dB(A)	Esito
	Esterno ric.	Stima interno ric.				
1 (Ricettore est)	48,5 ±1	44,5 ±1	In base a tali valori considerando altresì che intercorre ulteriore distanza fra punto di misura e facciata ricettore, è evidente che il livello di immissione attribuibile alla ditta in analisi stimabile all'interno del ricettore si manterrà ampiamente inferiore ai 50 dB(A) a finestre aperte e con ogni previsione inferiore ai 35 dB(A) a finestre chiuse. Da ciò, secondo quanto definito dall'articolo 4 del D.P.C.M. 14.11.97, la verifica del livello di immissione differenziale non si applica in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile.			
2 (Ricettore sud-est)	50,8 ±1	46,8 ±1				
3 (Ricettore nord)	49,8 ±1	45,8 ±1				
4 (Ricettore sud)	44,9 ±1	40,9 ±1				

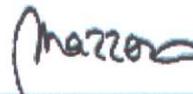
CONCLUSIONI

Dalle valutazioni effettuate si conclude che nella situazione rilevata:

- le immissioni acustiche assolute attribuibili alle attività della ditta risultano **conformi** ai valori limite attualmente vigenti.
- le emissioni acustiche assolute attribuibili alle attività della ditta risultano **conformi** ai valori limite attualmente vigenti.
- le immissioni acustiche differenziali attribuibili alle attività della ditta risultano **conformi** ai valori limite vigenti.

Teglio Veneto, 02.08.2023

Il Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Per. Ind. Mazzero Nicola



MAZZERO NICOLA
Tecnico Competente in
Acustica Ambientale
Iscrizione Elenco Nazionale n°824

Allegati:

- certificati di taratura delle catene microfoniche utilizzate per i rilievi
- attestato di riconoscimento del Tecnico Competente in Acustica Ambientale
- dichiarazione del Legale Rappresentante dell'attività sull'operatività aziendale durante le misurazioni.



Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory

L.C.E. S.r.l. a Sede Unico
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602856 - www.lce.it - info@lce.it



LAT N° 068

Pagina 1 di 9
Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 49877-A
Certificate of Calibration LAT 068 49877-A

- dati di emissione
- dati di base
- dati
- costruttore
- designazione
- designazione
- designazione

2022-10-15
AESSE AMBIENTE SRL
20090 - FIEZZO S. NAVICOLA (MI)
STUDIO MAZZERO DI MAZZERO RICOLA
31631 - FRIEDRATTA

Strumenti sottoposti a verifica
Instrumentation under test

Strumento	Quantità	Modello	Identifica
Realizzatore	6	Sub	U652
Primitivatore	01-4E	PRE 27 S	602.2
Membero	01-4E	ACE 717	1176.07

Il mittente, in quanto emittente del presente certificato, si assume la responsabilità di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento.

Il mittente, in quanto emittente del presente certificato, si assume la responsabilità di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento.

Il mittente, in quanto emittente del presente certificato, si assume la responsabilità di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento.

Il mittente, in quanto emittente del presente certificato, si assume la responsabilità di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento.

Il mittente, in quanto emittente del presente certificato, si assume la responsabilità di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento.

Il mittente, in quanto emittente del presente certificato, si assume la responsabilità di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento.

Il mittente, in quanto emittente del presente certificato, si assume la responsabilità di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento.

Il mittente, in quanto emittente del presente certificato, si assume la responsabilità di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento.

Il mittente, in quanto emittente del presente certificato, si assume la responsabilità di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento.

Il mittente, in quanto emittente del presente certificato, si assume la responsabilità di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento.

Il mittente, in quanto emittente del presente certificato, si assume la responsabilità di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento.

Il mittente, in quanto emittente del presente certificato, si assume la responsabilità di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento.



LAT N° 068

Pagina 2 di 8
Page 2 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 49877-A
Certificate of Calibration LAT 068 49877-A

In the following, information is reported about:
- description of the item to be calibrated or measured;
- reference procedures used for calibration or measurement;
- reference measurement standards used to measure the property of the item to be calibrated or measured;
- calibration and measurement conditions;
- calibration results and their expanded uncertainty.

Strumenti sottoposti a verifica
Instrumentation under test

Strumento	Quantità	Modello	Identifica
Realizzatore	6	Sub	U652
Primitivatore	01-4E	PRE 27 S	602.2
Membero	01-4E	ACE 717	1176.07

Procedure tecniche, norme e campioni di riferimento
Technical procedures, Standards and Traceability

Il mittente, in quanto emittente del presente certificato, si assume la responsabilità di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento.

Condizioni ambientali durante le misure
Environmental parameters during measurements

Parametro	Valore	Unità	Identifica
Temperatura	23.1	°C	23.1
Umidità	30.9	%	30.9
Pressione	1017.9	hPa	1017.9

Il mittente, in quanto emittente del presente certificato, si assume la responsabilità di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento, e di aver verificato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005, l'accuratezza delle misurazioni effettuate, sulla base delle procedure tecniche di riferimento.

MARCO SERGENTI
18.10.2022
15:49:45 UTC



Direzione Tecnica
(Approving Officer)



Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory

L.C.E., S.r.l. a Socio Unico
Via dei Platani, 79 Opera (MI)
T. 02 57802858 - www.lce.it - info@lce.it



LAT N° 068

Pagina 1 di 6
Page 1 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 49878-A
Certificate of Calibration LAT 068 49878-A

2022-10-18
4ESSE AMBIENTE SRL
20090 - FICZANO S/M (NA) (NA)
STUDIO FICZANO DI MAZZEO FICOLA
31051 - F. LIRIA (NA)

Strumento / Instrument	Fibrato 0303
Modello / Model	03-03
Identificativo / Identification	Solo
Marca / Brand	0303
Descrizione / Description	2022-10-18
Luogo / Location	Fico 33

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accordo LAT N° 068 sottoscritto in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT) ACCREDIA, atteso la capacità di misura e di taratura, le competenze metodologiche del Centro e la rilevanza delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).
Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo esplicita autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in accordance with the agreement LAT N° 068 signed in accordance with the implementing decrees of the law n. 273/1991, which has established the National Calibration System (SNT) ACCREDIA, given the measurement capabilities and the relevance of the calibrations performed by the Centre for national and international samples of the units of measure of the International System of Units (SI).
This certificate may not be reproduced in whole or in part without the written consent of the National Centre.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)

MARCO SERGENTI
18.10.2022
15:49:46 UTC



Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory

L.C.E., S.r.l. a Socio Unico
Via dei Platani, 79 Opera (MI)
T. 02 57802858 - www.lce.it - info@lce.it



LAT N° 068

Pagina 2 di 6
Page 2 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 49878-A
Certificate of Calibration LAT 068 49878-A

Di seguito vengono riportate le seguenti informazioni:
- descrizione di tipo non da calibrare (se necessario);
- informazioni per consentire la lettura e l'interpretazione delle procedure in corso (se applicabile);
- informazioni per consentire la lettura e l'interpretazione delle procedure in corso (se applicabile);
- informazioni per consentire la lettura e l'interpretazione delle procedure in corso (se applicabile);
- informazioni per consentire la lettura e l'interpretazione delle procedure in corso (se applicabile);
- informazioni per consentire la lettura e l'interpretazione delle procedure in corso (se applicabile);
- informazioni per consentire la lettura e l'interpretazione delle procedure in corso (se applicabile);

Strumenti sottoposti a verifica
Instrumentation under test

Strumento / Instrument	Costruttore / Manufacturer	Modello / Model	Identificativo / Identification
Stazione metro Airtec AirData 2550	HADDA	2550	17180994
Modulino Heveland Packera 3158A	HEVELAND	3158A	17180994
Batteria digitale BRUCK DP1 150	BRUCK	DP1 150	17180994

Procedure tecniche, norme e campioni di riferimento
Technical procedures, standards and traceability

Il risultato di questa attività di taratura è stato verificato secondo il metodo di taratura N° 068, 069, 070, 071, 072, 073, 074, 075, 076, 077, 078, 079, 080, 081, 082, 083, 084, 085, 086, 087, 088, 089, 090, 091, 092, 093, 094, 095, 096, 097, 098, 099, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

Condizioni ambientali durante le misure
Environmental parameters (during measurements)

Parametro / Parameter	Valore / Value	Unità / Unit	Intervallo / Range
Temperatura / Temperature	20.2	°C	19.5 - 20.9
Umidità / Humidity	59.7	%	58.3 - 61.1
Pressione / Pressure	1013.3	hPa	1012.0 - 1014.6

Le condizioni ambientali durante le misure sono state controllate e mantenute entro i limiti consentiti dal metodo di taratura. Gli operatori sono stati addestrati e qualificati secondo le norme vigenti in materia di taratura. Il presente certificato è valido per un periodo di validità di 12 mesi a partire dalla data di emissione. Per ulteriori informazioni, si prega di contattare il Centro di Taratura LAT N° 068.

*Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica
Ambientale, art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95*

*Si attesta che Nicola Mazzero, nato a Montebelluna il 15/11/1979 è stato riconosciuto
Tecnico Competente in Acustica Ambientale per l'iscrizione nell'elenco ufficiale della
Regione del Veneto ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95 con il numero
624.*

*Il Responsabile del procedimento
(dr. Tommaso Gabrieli)*



*Il Responsabile dell'Osservatorio Agenti Fisici
(dr. Flavio Trotti)*



Verona, 04.05.2010



(index.php) / Tecnici Competenti in Acustica (tecnic_i_viewlist.php) / Vista

Numero Iscrizione 824

Elenco Nazionale

Regione Veneto

Numero Iscrizione 624

Elenco Regionale

Cognome Mazzero

Nome Nicola

Titolo studio Diploma di tecnico perito meccanico

Luogo nascita Montebelluna

Data nascita 15/11/1979

Codice fiscale MZZNCL79S15F443Q

Regione Veneto

Provincia TV

Comune Follina

Via Via Pian di Farrò

Cap 31051

Civico 17/d

Nazionalità IT

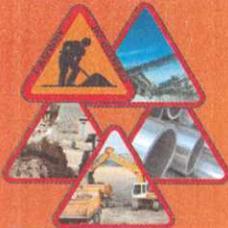
Email info@mazzeronicola.it

Pec mazzeronicola@legalmail.it

Telefono

Cellulare 347-4479163

Data pubblicazione in elenco 10/12/2018



RE ALDO SRL
SCAVI & MOVIMENTO TERRA - LOTTIZZAZIONI
TRASPORTI - CARPENTERIA METALLICA
CENTRO DI RECUPERO INERTI

30025 - TEGLIO VENETO-VE
Via dell'Artigianato, 18
Tel.0421.208014 - Fax 0421.206362
info@realdosrl.it - realdo@legalmail.it
www.realdosrl.it - C. F. e P.I. IT 02405780277
Albo Art. 66140
R.E.A. 214475



CQOP SOA
CONTRATTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE

Il sottoscritto RE ALDO nato il 19/09/1970 a PORTOGRUARO prov. VE in qualità di Rappresentante Legale della ditta RE ALDO SRL con sede legale in via DELL'ARTIGIANATO n° 18 città TEGLIO VENETO CAP 30025 provincia (VE) e sede operativa in via DELL'ARTIGIANATO n° 14 città TEGLIO VENETO CAP 30025 provincia (VE) con Partita IVA 02405780277 e Cod. Fiscale 02405780277 con la presente, sotto la propria Responsabilità

DICHIARA

che nei periodi in cui venivano effettuate le osservazioni ed i rilievi dei livelli di rumore in data 21/07/2023 dal Tecnico Competente in acustica ambientale MAZZERO NICOLA (Ex. Pos. Regione Veneto n° 624 con equiparazione Regione Friuli Venezia Giulia Decreto STINQ 987-INAC/465 del 16 Aprile 2012 ora numero di iscrizione Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica posizione n° 824) l'operatività aziendale era rappresentativa delle condizioni di massimo esercizio.

Teglio Veneto, li 21/07/2023

(Luogo e data)

In fede



(timbro e firma leggibile)